



Il Presidente del Consiglio Comunale partecipa alla delegazione toscana in visita al paese mediorientale

“Porre fine alla crisi israelo-palestinese significa rendere tranquilla tutta l'area mediorientale e il bacino del Mediterraneo perché finché questa perdura non ci potrà essere quella pacificazione sperata”; questa la chiosa del Presidente del Consiglio Comunale di Quarrata Stefano Marini al ritorno dalla visita in Israele come membro della delegazione toscana in visita al paese mediorientale, il primo fine settimana di maggio. Insieme a lui, fra le numerose personalità istituzionali a livello locale, era presente anche il Governatore della Toscana Claudio Martini. Il motivo ufficiale del viaggio era l'inaugurazione dell'ufficio di rappresentanza toscano presso l'ambasciata italiana a Gerusalemme, ma la visita è stata ovviamente anche l'occasione per numerosi incontri di confronto e scambio con le autorità politiche e amministrative del luogo, sia israeliane che palestinesi. Nei suoi tre giorni di permanenza, la delegazione toscana ha accettato numerosi inviti sostenendo un ritmo frenetico di appuntamenti: la comunità ebraica italiana in Israele,

l'Ambasciatore italiano, il console generale di Gerusalemme e l'associazione dei comuni israeliani e palestinesi. Il filo conduttore e il recondito movente di ogni appuntamento era comunque e ovunque il tentativo di portare il proprio contributo all'opera di mediazione e pacificazione fra i due popoli, a partire dalla possibilità di iniziare un percorso di pace coinvolgendo in progetti di collaborazione le amministrazioni locali israeliane e palestinesi del luogo. Molte, dunque, le esperienze della pur breve visita. Su tutte, a Marini piace ricordare la testimonianza dell'associazione Parent Circle, (l'associazione che riunisce i parenti delle vittime palestinesi ed israeliane ed opera per superare insieme il dolore) «le cui parole - dice il Presidente del Consiglio Comunale - sono un forte e accorato appello a recuperare i valori della pace e del dialogo: “se noi, che abbiamo pagato il prezzo più alto, siamo riusciti a superare le divisioni è possibile che ci riescano anche gli altri”. Questo secondo me - conclude Marini - è una grande lezione di civiltà».

menti su strade, marciapiedi, giardini e illuminazione, ma così non è, poiché il grosso degli investimenti va a finanziarie scelte discutibili: 1.239.610 euro verranno spesi per La Magia, senza ancora aver deciso cosa farne (un bell'esempio di programmazione: intanto si spende, poi vedremo!), 1.184.560 euro saranno spesi per l'acquisto di un immobile per uffici comunali, un investimento per noi francamente inutile, e 258.229 euro per l'acquisto della casa di Zela nella Querciola. Insomma un bilancio più pesante senza alcun vantaggio per i cittadini.

Federico Gorbi



AN

Il poco spazio a noi concesso ci induce a trattare un tema alla volta. Qui svolgeremo alcune considerazioni sulle scelte di urbanistica insensate di questa “nuova” amministrazione che oltre a non porre rimedio ad errori evidenti, si rivela cieca quanto la precedente amministrazione in merito a importanti categorie di opere pubbliche. I fatti recentemente avvenuti, a causa dei lavori sulla statale fio-

rentina, dimostrano come la città di Quarrata sia sostanzialmente priva di un sistema di interscambio per la viabilità ad intenso traffico, e che la rete stradale del comune abbia una scarsa funzionalità. Inoltre manca ancora una rete viaria di contorno alla città, specialmente nella parte sud ai piedi del Montalbano: sebbene in tutti precedenti P.D.F. e P.R.G. fosse stata inserita una previsione di viabilità di circonvallazione a potenziamento delle carenze esistenti, si è sempre scelto di non realizzarla. Negli ultimi 30 anni il nostro Comune ha visto realizzate solo Via Firenze, Via Ceccarelli ed il prolungamento di Via de Gasperi, troppo poco per una città come Quarrata, che pur essendo il secondo comune della Provincia, ha il tragico primato di non avere particolari interconnessioni con comuni limitrofi. Non possiamo sotto-cedere che questa amministrazione affronti la realizzazione del regolamento urbanistico senza un adeguata conoscenza del territorio in ordine al rischio idraulico. Gli studi relativi, tardivi e non ancora definitivi, mettono seriamente in dubbio l'unico parametro che caratterizza un piano strutturale: il limite di crescita

urbano. Questo tema importante legato alla palese inefficienza dell'ufficio urbanistica ci trova assai critici, al punto d'ipotizzare il ricorso al referendum popolare per la sospensione dell'adozione, se in tempi brevi non si vedono tangibili segnali di cambiamento. Cogliamo l'occasione per comunicare ai cittadini la nostra disponibilità a fornire qualsiasi tipo di chiarimento in merito alle questioni sollevate.

Massimo Niccolai



Rifondazione Comunista

Il consiglio comunale nella sua ultima seduta ha approvato a maggioranza con decorrenza 1/12/03 l'aumento del 20% della Tarsu, (la tassa sulla raccolta dei rifiuti urbani) il Partito della Rifondazione Comunista, da me rappresentato, ha votato contro. La principale causa del nostro dissenso è rappresentata dal fatto che alle spalle di questa decisione della maggioranza c'è l'adesione all'ATO n°5 ed al suo piano rifiuti. L'ATO è un'organizzazione con proprio statuto, consiglio di amministrazione ecc., alla quale 33 comuni del

pistoiese e del fiorentino attribuiscono la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, pur rimanendo proprietari degli impianti. Quest'adesione toglie al comune di Quarrata la possibilità di avere in questo campo un qualsiasi rapporto con i propri cittadini e di poter intervenire sulla determinazione sociale della tassa.

L'ATO darà la “gestione dei rifiuti” ad un privato con un conseguente aggravio dei costi per gli utenti. Avevamo proposto che invece di un privato, i comuni si consorziassero per operare attraverso una propria “ditta” nella gestione, in modo da avere un maggiore controllo sociale ed evitare le storture che la normale ricerca del profitto può generare in questo settore, dove l'obiettivo collettivo di riduzione dei rifiuti da incenerire può confliggere con l'interesse privato che trae guadagno proprio dal loro incenerimento.

Noi riteniamo che nei prossimi anni i cittadini di Quarrata per questa scelta sbagliata saranno costretti a pagare aumenti sempre maggiori, che per il momento sono previsti come minimo del 30-50%

Ugo Bazzani

Gli articoli di Alleanza Nazionale e di Rifondazione Comunista sono stati ridotti per motivi di spazio uniformandoli a quelli degli altri gruppi consiliari. Per avere le versioni integrali, contattare il direttore Claudia Cappellini.